Mercoledì 4 Gennaio 1911

Conto Corrente con la Posta

ABBONAMENTO

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 15 — Semestre, L. 8 Trimestre L. 4. — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del Regno L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre) Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CATTANEO

Udine - Anno XVI - N. 3

LE INSERZIONI

Si ricevono esclusivamente presso Haasenstein & Vogler Via Prefettura, 6 Udine e succurs. in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1,—; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2,— per linea; Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola.

Pagamento anticipato

Conto Corrente con la Posta

Il problema della Scuola Popolare in Italia

Nata opportunamente il comm. Camillo Corradini, nella relazione da Lui testè *pubblicata*, su «*L'Istruzione Primaria Popolare in Italia*» che il nostro paese è rimasto ultimo (non è poco nè piccolo onore) innanzi alla soluzione del problema della scuola popolare, che affatica da oltre un secolo le menti dei pedagogisti e degli uomini di Stato.

Invece di una «scuola popolare», noi abbiamo un «corso popolare», di due classi, nel quale si differenzia la scuola destinata a tutti, per adattarsi ai fini particolari, o men generali, che la vita impone alle scolaresche. Dico «che la vita impone», perchè non è affatto vero, come teoricamente si afferma, che la scelta del fanciullo sia libera. Innanzi tutto, egli ubbidisce alla sua *condizione* sociale ed economica. E' raro il caso che dalle masse lavoratrici, qualcuno si spinga nei dominii dell'attività superiore, essenzialmente *intellettuale*: è *rarissimo*, per non dire impossibile, che dalle classi fortunate vi sia chi si volga (se ragioni economiche non ve lo sospingono) ai mestieri e alle arti manuali.

Noi non abbiamo scuola popolare, e le due classi che dovrebbero rappresentarne il germe, il nucleo, instituite dalla legge del 1904, non si dimostrano praticamente utili allo scopo. Esse non si differenziano, si differenziano male, o si differenziano troppo, e non sanno adattarsi ai bisogni presenti.

Esiste già un fatto grave, che il comm. Corradini non si arresta troppo a considerare, ed è la sperequazione della cultura. Fuori dei grandi centri *e dei centri medi*, chi non ha, *non può* procacciarsi coltura superiore alla terza, alla quarta elementare. E' l'immobilità intellettuale, la fossilizzazione dello spirito nei tritumi non sempre adattati a una efficace alimentazione della mente: ancor meno a quella del sentimento.

Con una di quelle frasi *cachet* molto comode, che sono andate in giro per tanto tempo, accettate come oro di coppella, quando si è detto che la scuola popolare deve preparare alla vita, sembra esaurita la definizione precisa della sua finalità, da cui dipende quella del suo contenuto e del suo metodo.

Ma la vita è *complessa, multiforme*: richiede attitudini organiche, fondamentali generali, e attitudini particolari, precise. Quali *formeremo*? — Chi si proponga lo svolgimento delle prime, se non le determini bene, rischia il cadere nell'astratto, nel vacuo, dove ci siamo tuffati fin qui con una specie di voluttà; chi tenga l'occhio alle seconde, cade nella esagerazione opposta. Abbandonata ai Comuni, che hanno così scarsa competenza in materia, la cura di integrare il programma del corso popolare con le materie facoltative, essi vi hanno provveduto, introducendovi un visibilio d'insegnamenti, ginnastica, agraria, scuola di taglio e di lavori femminili, computisteria, francese, disegno, calligrafia, geografia commerciale, igiene, economia, stenografia, dattilografia, la maggior parte dei quali non è facile intendere che cosa abbiano da vedere con l'educazione popolare.

×

Il pregiudizio intellettuale vizia anche le nostre buone intenzioni. Quando si tratta di scuola noi ci domandiamo sempre che cosa il fanciullo deve sapere e mai come debba pensare, sentire, e che cosa debba apprendere a fare.

La scuola popolare deve mirare essenzialmente a formare «l'anima popolaresca» a infondervi la coscienza *delle sue energie e la direzione morale* che si trasformi e si esplichi poi in direzione sociale.

Deve anche provvedere a un'altra funzione altissima: la selezione delle forze migliori da volgere ai bisogni e alle attività superiori. L'anima popolaresca ha giacimenti auriferi di energie preziose, rimasti inesplorati. E' accaduto delle classi medie e delle aristocrazie ciò che è accaduto delle nostre vecchie monarchie attaccate, come dimostrava già Napoleone Colajanni, e come vien confermando la storia che quotidianamente viviamo, alla degenerazione. Esse decadono, sono introllite nel cervello, impoverite nel sangue, e perdono *sempre* più di vitalità. Nel circolo del movimento sociale, secondo la dottrina positiva del Niceforo, continuamente elementi stanchi, esauriti, vengono eliminati: quelli che rimangono rappresentano per lo più la mediocrità supina ed egoistica, in cui è l'indice della decadenza. La scuola popolare dovrebbe preparare gli elementi di sostituzione, capaci di rinsanguare e di rinvigorire il corpo sociale.

Da coloro che non hanno impoverito la fibra e logorato il cervello può venire la salvezza. Furono i barbari che trasfusero nelle arterie della vecchia civiltà occidentale il loro sangue ricco di globuli, puro, e l'avviarono a nuove conquiste: sono le classi considerate fino a ieri come barbariche, dominate non redente dal diritto pubblico — sfruttate non ammesse e al banchetto comune, che possono operare una nuova trasfusione, quella delle energie mentali accumulate durante il volgere dei tempi e il maturarsi di un diritto nuovo, che è alle sue prime affermazioni. All'educazione spetta far sì che la così detta «sovranità popolare» sia una realtà non una formula vana: spetta far sì che la miniera, in cui sono accumulati tesori di vita, li metta in circolazione.

Tutto ciò non si ottiene con una scuola che ha per ideali il sillabario e il cittadino elettore. Io non so veramente, quale differenza sostanziale corra fra un analfabeta e un prosciolto dall'obbligo dopo la terza elementare: tanto meno fra l'analfabeta e il prosciolto in seguito ad esame davanti *alla commissione presieduta dal pretore*. E' proprio vero che l'alfabeto è la chiave di volta della mentalità?

Non sono io soltanto a metterlo in dubbio. Credo che il criterio andrebbe invertito: non la conquista della sovranità popolare per mezzo dell'alfabeto, ma l'esercizio della sovranità popolare che imponga per se il tirocinio e l'elevazione mentale.

Non basterebbe, ma un grande impulso al moto ascensionale delle masse verso la coltura ne sarebbe la conseguenza. Intanto perchè non trovare un modo di votazione, senza scheda, possibile anche agli analfabeti? La funzione crea l'organo, e insegna a perfezionarlo. *Nella funzione* è *l'elemento* più vitale di educazione popolare.

Giustamente qualcuno ritraeva così il presente stato di cose: — «Gli analfabeti devono sì pagare le tasse e servire la patria sotto le armi, conoscere tutte le nostre leggi (per necessaria finzione giuridica, infatti, l'ignoranza della legge non è ammessa): possono comprare, vendere, donare, succedere, educare i figliuoli, esercitare la patria potestà e la potestà maritale: hanno facoltà di risolvere una questione capitale, chiedendo per i figli l'insegnamento del catechismo. Votare, invece, niente!

Contraddizioni e menzogne convenzionali della società *moderna*.

×

La scuola deve fare ben altro: deve impartire tali benefici che siano stimolo alla ricerca, all'estensione della cultura; deve rivelare le attitudini superiori; deve far cessare la mostruosità della sperequazione che esiste di *fatto* nel *diritto* dei *cittadini* a *istruirsi*, con la ineguale distribuzione fra essi dei mezzi educativi.

La constatazione dell'assenza di una vera scuola popolare, che troviamo nella Relazione Corradini, rende ancor più stupefacente il fatto che la legge Daneo-Credaro, della quale si attende ora dal Senato la correzione non abbia neppure una disposizione di tendenza a questo scopo. Le campagne, i villaggi, i comunelli rurali rimarranno alla scuola unica, a sezioni alternate, alle classi elementari, tutt'al più fino alla quarta, come in fatto d'illuminazione pubblica sono rimasti al lampione arcaico, nel quale bruciano l'olio o il *petrolio*.

Dell'Asilo d'Infanzia, non sappiamo che cosa voglia fare il Ministro: sappiamo soltanto che vuol farne qualche cosa... all'inglese; ma come all'asilo si allaccerà la scuola primaria comune? D'integrarla con ricreatori e educatori, la nuova legge (consideriamola già come tale) affida la cura ai patronati. C'è questo di male: nei patronati dovrebbe concentrarsi l'iniziativa privata, e vi si trova invece chiusa, imprigionata, secondo i criteri del governo, in un *recinto ufficiale*. Diverranno parlamentini locali, a tipo misto, con le loro candidature politiche, le loro crisi, e via dicendo: congegni utili nelle mani del deputato o dei grandi elettori.

Oltre la terza, la quarta elementare, scuole di complemento, secondo le leggi in vigore: scuole che non vengono instituite in alcun luogo, e che però sono un misto. Nell'esercito, istruzione elementare obbligatoria, per gli analfabeti. La bestia nera da uccidere è l'analfabetismo: dopo, non c'è altro da fare.

Quei pedagogisti cui accenna il Direttore Generale dell'Istruzione Primaria (gli uomini di Stato non si sono, a dir vero, eccessivamente preoccupati dell'arduo problema) domandavano un tutto organico, saldo, che dall'asilo, posto come base, ascendesse all'Università Popolare, non accademia di parolai, ma vera estensione e volgarizzazione di cultura scientifica: domandavano pel popolo il diritto e la possibilità di associare gli sforzi perfettivi della mente all'esercizio del lavoro.

Cerchereste invano, in quell'informe e macchinosa costruzione, la tendenza operativa, *spiegata* verso questo ideale di una scuola popolare, la quale accompagni l'operaio, il lavoratore della terra, il lavoratore del mare, fino alla completa maturità dell'intelletto e del carattere, fortificandone l'intelletto, maturandone la riflessione, fornendogli le *armi indispensabili* alla lotta pel diritto e per la civiltà. Dovrebbe essere una scuola popolare, largamente differenziata, in più ordini di studi come le istituzioni *che la borghesia ha create* unicamente per sè, ma pratici, moderni, utili. Allora, temprata nella nuova fucina, l'anima popolaresca potrebbe dirsi rinnovata, e porterebbe al vecchio corpo sociale stanco il contributo di una sana gagliarda vitalità.

La scuola popolare non esiste ancora, nè come fatto, nè come tendenza; e non esiste perchè non abbiamo una democrazia sincera, che imponga, non a parole soltanto, un programma di rinnovamento civile. All'anima popolaresca affamata, appena un poco di alfabeto.

E' assolutamente una miseria.

Il commendatore Corradini che va assai innanzi al Ministro, vorrebbe prolungarla fino al quindicesimo anno, così pei giovinetti; ma non basta; e non basta il trasformare la presente scuola tecnica *in popolare* complementare, lasciandola nei centri di maggiore importanza. Non ci si avvede che in tal guisa vengono a formarsi due Italie: l'Italia rurale, condannata alla barbarie; l'Italia urbana, con tutti i privilegi del sapere.

E' tempo di portare da per tutto, nella stessa misura, i benefici della luce. E' la scuola rurale, la Cenerentola fin qui abbandonata che ha bisogno delle maggiori cure, delle maggiori sollecitudini. Nella scuola rurale è il nucleo il cuore della scuola popolare.

I. Bencivenni

Le riduzioni ferroviarie per l'Esposizione di Torino

Il Comitato per l'Esposizione a Torino comunica:

«*Come è noto, con il 1 o marzo a. c.* verrà applicata in tutte le stazioni la riduzione ferroviaria concessa ai visitatori dell'Esposizione ma sin d'ora la Commissione *esecutiva*, nell'interesse degli espositori e degli operai da essi incaricati della montatura e collocamento delle cose presentate all'Esposizione di Torino, ha chiesto ed ottenuto in loro favore dalla Direzione delle ferrovie dello Stato per l'applicazione della concessione speciale prima che offre una notevole economia nella spesa di viaggio, sia andata che di ritorno.

Tale concessione ha effetto da oggi al 28 febbraio ed il biglietto a prezzo ridotto per l'indicato periodo avrà la validità agli effetti del ritorno fino al 31 dicembre 1911.

Simile trattamento speciale verrà rinnovato agli espositori e loro incaricati nonchè ai membri delle singole Giurie nel periodo compreso dal 1.o novembre al 31 dicembre 1911.

I moduli di richiesta e le tessere relative vengono rilasciati a chi vi abbia diritto esclusivamente dalla Commissione esecutiva.

Un comunicato sull'agitazione dei ferrovieri

Sull'agitazione dei ferrovieri viene diramato il seguente comunicato:

«Al ministero dei lavori pubblici e alla direzione generale delle ferrovie giungono quotidianamente informazioni dalle direzioni dei compartimenti ferroviari, all'*atteggiamento del personale* o alle eventuali agitazioni che potessero verificarsi. Le informazioni più recenti sono tali, da eliminarsi ogni seria preoccupazione e concordemente dai maggiori centri si segnala che la massa dei ferrovieri non intende ricorrere nè allo sciopero nè al sabotaggio. La vigilanza è stata ovunque intensificata, ma per pura misura precauzionale. Ad ogni modo se l'agitazione del personale dovesse condurre all'abbandono del servizio o ad atti intesi a comprometterlo, si provvederebbe con macchinisti e fuochisti della marina e dell'esercito, che ammontano a più centinaia. Ma tale provvedimento non avrà attuazione, essendo generale la persuasione che il buon senso dei ferrovieri finirà per trionfare».

UNA GARA PROFESSIONALE DI AVVIAMENTO delle corrispondenze postali

In una relazione al ministro delle Poste e dei Telegrafi, on. Ciuffelli, pubblicata dal Bollettino ufficiale del Ministero l'ispettore generale commendatore Gregorio, dopo aver osservato come la gara internazionale di telegrafia, già indetta per il 1911, ha incontrato il generale favore e destato un vero interesse, sicchè negli uffici postelegrafici molti impiegati vanno preparandosi all'arduo cimento, propone al ministro che l'amministrazione (oltre allo stabilire in seguito che gare nazionali di telegrafia siano indette periodicamente) bandisca anche, in occasione delle feste cinquantenarie della proclamazione del Regno, una «Gara nazionale di avviazione delle corrispondenze postali».

Il comm. Greborio esprime la sua convinzione che anche nel ramo postale si possa, siccome in quello telegrafico ottenere da simili gare buoni e proficui risultati, a vantaggio del servizio e quindi del pubblico, ed aggiunge: «L'avviamento delle corrispondenze costituisce la vera tecnica del servizio postale, la quale va soggetta alla abilità professionale degli impiegati, come lo va quella del maneggio degli apparati telegrafici, con la differenza soltanto che, *mentre* in questa sulle cognizioni scientifiche che pur si debbono possedere, prevale l'abilità manuale dell'operato e, nell'avviamento postale sono maggiormente in giuoco le facoltà intellettuali per la conoscenza che si deve avere sempre presente e pronta, della geografia delle comunicazioni.

Un mucchio di corrispondenze postali affidato ad un impiegato posto davanti ad un casellario di partenza, deve essere ripartito nelle varie caselle di avviamento seguendo un itinerario prestabilito ma variabile a seconda dei treni in partenza in modo che le corrispondenze stesse arrivino a destinazione al più presto; quindi l'impiegato avviatore deve eseguire il suo lavoro nel minor tempo possibile e con la maggiore esattezza. Da ciò la possibilità di mettere in confronto l'abilità professionale di due o più *impiegati*, per riconoscere chi sia il migliore per sollecitudine ed esattezza di lavoro.

La gara potrà comprendere varie parti, essere preceduta da gare eliminatorie nei vari uffici di stazione del Regno dagli impiegati che vi sono addetti, scegliendo all'uopo, per l'esperimento, uno o più degli «stradali» facenti capo ai singoli uffici stessi.

I migliori impiegati verrebbero chiamati alla prova definitiva da farsi a Torino a Roma nel settembre o nell'ottobre prossimo, dove si potrebbero sottoporre ad esperimenti diversi, acconciamente predisposti, stabilendo inoltre, se occorre, due serie di premi: *una per le prove di* avviamento per l'intero e l'altra per le prove di aviamento per l'estero.

In seguito a tale relazione, il ministro delle Poste, on. Ciuffelli, ha indetto tale «Gara professionale di avviamento delle corrispondenze postali» ed ha nominato un Comitato esecutivo composto dei signori: comm. Greborio presidente, Delmati (presidente della giuria); cav. Coralli, Ghislanzoni, D'Alò, dei signori Celle Berti e cav. Sartirana e Grisolia, tutti i funzionari della Amministrazione delle Poste, per la compilazione di un programma-regolamento della gara stessa e per la sua esecuzione.

D'oltre confine

Tragicomico equivoco in un treno che determina l'arresto di un collegiale

Trento 3 — Un equivoco tragicomico è accaduto nel treno diretto della sera in partenza da Trento per Verona.

Viaggiava in tal treno un giovane allievo di un collegio del Veneto, vestendo un'uniforme simile a quella dei bersaglieri italiani.

Ciò causò un piccante malinteso, giacchè un ufficiale che si trovava *sullo stesso convoglio* suppose che si trattasse realmente di un bersagliere, e, giunto a Rovereto, invitò una guardia ad arrestare il giovanetto, divenuto pallido e tremante dallo spavento!

Dopo un seguito di incidenti ameni, l'equivoco venne chiarito ed il convittore venne lasciato proseguire il viaggio.

Una dimostrazione di studenti croati a Spalato

Spalato 3. — Iersera ci fu un comizio croato a favore del riconoscimento *pegli studi fatti* all'Università di Zagabria. Parlarono i deputati Ivanisevic e Smodlaka. Furono inviati telegrammi di protesta a Bienerth e al luogotenente Nardelli. Quindi gli studenti croati fecero una dimostrazione.

Altre prepotenze contro gli italiani in Dalmazia

Zara 3 — Da Ragusa si segnalano nuovi atti di prepotenza a danno di marinai italiani, i quali sbarcati a Gravosa, volevano recarsi a Ragusa. Avendo percorso la strada che divide il borgo di Gravosa da Ragusa canticchiando e suonando istrumenti a fiato, le *guardie municipali croate* di Ragusa intimarono loro il silenzio e sequestrarono loro gli strumenti.

I marinai obbedirono, ma arrivati a Ragusa si rivolsero ai *gendarmi* protestando contro l'atto arbitrario patito. Per tutta risposta i gendarmi ordinarono ai marinai di ritornare a Gravosa o imbarcarsi sui loro velieri, scortandoli fino a Gravosa per vedere se obbedivano all'ingiunzione. Del fatto è stata data partecipazione alle autorità consolari italiane.

Ancora sull' affare Colpi

Lettere bizzarre ad un giornale trentino

Il *Corriere* ha da Trento:

« E' noto che il Colpi sta compilando un memoriale allo scopo di ottenere la revisione del processo per il furto alla Banca Cooperativa sostenendo sempre che il reale colpevole è Vittorio Greco, un personaggio ritenuto un semplice mito, creato dal Colpi a scopo di difesa.

A proposito di questo fantastico personaggio vale la pena di rilevare a titolo di curiosità che da qualche tempo arrivano al *Trentino*, da varie città del Regno, delle lettere bizzarre firmate Vittorio Greco che non si sa bene se siano l'opera di un esaltato o di un burlone.

Per esempio, *oggi* il *giornale* pubblica una lettera che è arrivata a Trento chiusa in due buste, delle quali l'esterna porta il timbro postale: « Trapani, 27 dicembre 1910, ore 23 »

Nella lettera il sedicente Greco scrive che ha dovuto allontanarsi per forza da Verona, donde aveva scritto una prima volta; continua dicendo che la patria gli è matrigna e promette « sensazionali rivelazioni » ma prima « deve prendere il largo, perchè l'alleata è fedele ».

Egli nega che il Colpi sia stato condannato innocente ma aggiunge che l'ex impiegato di banca non è stato che « uno degli ingranaggi più semplici d'una grande macchina che.... » E a questa lacuna dovranno provvedere le future rivelazioni.

Questo richiederà in lui un gran coraggio: il mistero è assai maggiore di un affare di spionaggio e di furti, si tratta di dare alla pubblicità cose che da due secoli si mantengono segrete ed egli sarà perciò, perseguitato anche oltre gli oceani, da una « setta misteriosa, tenebrosa terribile, più terribile di tutte le sette conosciute.. »

Il «Trentino» avverte che pubblica la lettera perchè i lettori facciano un po' di buon sangue ».

Una serrata dei macellai a Trieste

Trieste 2. Oggi tutte le macellerie rimasero chiuse, e la città dovette fare a meno di carne. Al macello c'era un discreto numero di bovi pronti per essere abbattuti, ma i macellai dichiararono che non avrebbero venduto la carne, per la quale i fornitori pretendevano un aumento di prezzo che i macellai avrebbero dovuto far pagare ai clienti. La serrata continuerà domani e probabilmente nei giorni susseguenti.

Il nuovo dirigibile militare austriaco

Vienna 3. — Alla stazione aeronautica di Fischamenp, ebbe luogo la prova del nuovo dirigibile militare austriaco, sistema Koerting. Il pallone ha un volume di circa 4000 metri cubi. La navicella, i motori e tutte le altre parti del pallone sono state fornite da ditte austriache. I due motori, di cui il dirigibile è provvisto, sviluppano una forza di 150 cavalli.

Siccome il pallone dovrà essere acquistato dall'amministrazione dell'esercito, i particolari della sua costruzione sono tenuti segreti. Il pallone rimase in aria per una mezz'ora, facendo alcune riuscitissime evoluzioni Quindi ridiscese, fra gli applausi della folla raccoltasi nei pressi dell'*hangar*.

Lo sciopero generale in Francia rimandato

Parigi 3. Il comitato della Confederazione generale del lavoro riunitosi iersera si è pronunziato per l'aggiornamento dello sciopero generale che si voleva proclamare per ottenere la *revisione* del processo Durand.

E' stato però deciso di continuare l'agitazione per preparare il movimento con manifesti, riunioni e meetings

Una storia d'amore

comincerà a vedere la luce nelle nostre appendici, domani giovedì.

Rubrica commerciale

Roma 3 — Cambio per domani lire 100 38.

Mercato del caffè a Trieste

L'anno nuovo per il caffè esordisce brillantemente con grande fermezza. Nella decorsa settimana si vendettero di merce pronta e viaggiante: 2000 sacchi Santos diversi da 76 a 83, 1000 sacchi Rio diversi da 74 a 81. Arrivi della settimana: col « Sofia H. » da Santos 10.250 sacchi da Rio 6000 sacchi: da Londra e Hull 1636 sacchi. Movimento de vapori da e per il Brasile: pir. «Atlanta» partito da Rio per Trieste il 28 corr. con 21.750 sacchi; pir. «Bathori» partito da Rio per Trieste il 15 corr. con 18.500 sacchi; pir. «Columbia» partito il 27 corr. da Montevideo per B. Aires; pir. «Eugenia» partito il 21 corr da Las Palmas per Rio; pir. «Argentina» partito per il Brasile Plata il 22 corr.; pir. Francesca» partirà per il Brasile Plata il 12 gennaio.

L'esportazione settimanale da Rio per gli Stati Uniti fu di 41.000 sacchi per la Germania e Olanda 2000, per Trieste 3000, per il resto di Europa 1000. L'esportazione settimanale da Santos per gli Stati Uniti fu di 25 000 sacchi, per la Francia di 116 000, per Trieste 2000, deposito a Santos 2 48.9000 A tutto 24 dicembre 1910 scalarono a Rio 1.780 000 sacchi, a Santos 7.200.000; totale 8.908 009 (contro 12.898.000 nel 1909-1910 e 9 341.090 nel 1908-1909)

Il deposito a Trieste alla fine dell'anno, era di 371.370 sacchi (contro 419.000 alla fine di novembre). Di questi: Santos sacchi 169.220, Rio 58.200, Victoria 1540, Domingo 1930, Giamaica 680, Laguayra e Maracaibo 1180, San Salvador e Nicaragua naturale 2770, San Salvador e Nicaragua lavé 8070, Guantemala 2890, Costarica 1780, Portorico 2370, Malabar 1080, Java e Sumatra 1130, Liberia (Java) 790, Moka 570, diversi 117.580

LE LOTTERIE

Bevilacqua-La Masa

Ecco i risultati della estrazione 31 dicembre della lotteria « Bevilacqua-La Masa.

Primo premio L 30,000: S. 22528 N. 88.

Secondo premio L. 15 000: S. 10057 N 24.

Terzo premio L. 680: S. 2400, N. 66.

Cinque premi da L. 100; S. 1673 N. 61; S. 22053, N. 99; S 10783, N. 60; S. 9952, N. 9; S. 23182, N. 67.

Dieci premi da L. 50: S. 7580, N.i 75, 89. 16, 93, 48, 46, 70, 81, 40, 13

Dante Alighieri

* Primo premio L. 25.000: S. 200277.

Secondo premio L. 10.000: Serie 41791.

Terzo premio L. 5000: S. 177418.

Cinque premi da L. 1000: S. 184136 125833 68489 220715 176311.

Quattro premi da L 500: S. 182422 243478 124741 80387.

Trenta premi da L. 100: 168454 53645 177281 40878 15114 144088 211491 73726 106451 92997 197722 157077 238808 30596 3073 53967 15705 189954 98625 58728 236358 54941 29190 214015 166760 20397 59462 211684 178156 97063.

Repubblica di S. Marino

Completiamo i risultati dell'estrazione del 31 dicembre:

Novanta premi da L. 100: 336886 267369 21483 430910 357008 401580 134014 265392 174987 460600 118611 303760 410584 279703 63963 314967 430676 300129 344541 425037 168831 12391 69826 278481 219716 123911 397094 20851 474062 384289 484947 225201 26831 353770 153134 453921 154670 408587 69321 47601 258189 141607 372301 87561 74194 67282 98133 430028 106204 51129 65321 202986 378629 202681 380761 417302 304856 307658 526961 190142 143203 39069 425600 318634 83741 417431 129360 248298 181642 476126 13014 97383 171584 196433 280183 222851 386951 479079 108754 374566 251504 188792 115866 246335 62383 411971 239831 413181.

Cronaca Provinciale

La costituzione di una Federativa di assicurazioni in Carnia

Con atto 4 dicembre 1910 fasc. a rogiti notaio Mussinano, si costitui con sede in Tolmezzo una associazione di mutua assicurazione denominata:

Federativa Carnica di Mutua Assicurazione e di riassicurazione contro gli infortuni del bestiame bovino.

Allo scopo a) di indennizzare i soci contro i danni derivati da malattie o da disgrazie che cagionino la morte od il deliberamento permanente degli animali assicurati;

b) di curare l'elevamento morale ed economico degli allevatori, e in genere della regione.

Appalto per la strada Monte Croce

— Tronco della strada provinciale di seconda serie n. 58, Monte Croce, da Rigolato a Forni Avoltri — 7 febbraio ore 11. Deputazione provinciale unica difiniz. a schede, L. 464,866,89 deposito L. 20,000 in tesoreria, cauz. difin. decimo nella Cassa depositi e prestiti ultimaz. 2 anni. Documenti sino al 28 gennaio ore 16.

Appalto manutenzione della strada provinciale della Cormonese

Deputazione provinciale. La manutenzione della strada provinciale della strada Cormonese, da Porta Zorutti di Cividale per Gagliano e Corno di Rosazzo, al ponte internazionale sul torrente Judri presso Brazzano, per annue L. 2050 difin al signor Capellari Pietro di Bortolo di Udine, Viale Palmanova rib. 10,66 0|0.

Da Spilimbergo

Un ciclista che si rompe la testa

(4 genn.) G. B. Zuliani fu Giacomo muratore, d'anni 23, di Forgaria, ieri nelle ore pomeridiane scendeva dal suo paese per accompagnare un amico di Pinzano.

Lo Zuliani era a piedi mentre l'altro percorreva la strada in bicicletta.

Giunti nella località « Fontanalis » ove la strada è ripidissima e pericolosa, il ciclista smontò e fu allora che lo Zuliani volle provare a salire in sella, malgrado dall'amico venisse sconsigliato.

Non appena salito in macchina questa prese una corsa spaventosa e lo Zuliani non avendo fatto in tempo a frenare e per uno scarto troppo brusco andò a sbattere violentemente la testa contro il parapetto di pietra d'un piccolo ponte.

Accorsero tosto il compagno suo ed altri che stavano lavorando e trovarono lo sfortunato ciclista in una pozza di sangue che usciva da una profonda e larga ferita alla testa; procurarono di fasciarlo alla meglio ma lo Zuliani non dava che un debole segno di vita.

In quel mentre per di là passava in carrozza l'ufficiale giudiziario sig. Umberto Lanzi che, visto il caso grave, fece caricare il ferito e lo trasportò a Forgaria ove il medico che lo visitò lo giudicò grave.

Da Meretto di Tomba

Si ferise con un pistola

Ieri sera certo Zampa Ermenegildo di S Marco (frazione di Meretto) stava con alcuni compagni osservando una vecchia pistola avancarica.

Volle provarla e la caricò: ma sia che avesse sbagliato la dose di polvere, sia che l'arma fosse guasta, nell'esplodere il grilletto dell'arma si ruppe e ferì all'avambraccio l'incauto tiratore.

Prontamente soccorso fu trasportato all'ospedale di Udine dove venne curato.

Guarirà in 20 giorni.

Da Paularo

Quattro uomini volonterosi

3. — La vecchia nostra amministrazione è ridotta a sole *quattro persone* le quali fanno la pioggia e il bel tempo con disinvoltura rara e sono talmente attaccate alle beate sfere del potere che intendono di dominare da soli ancora per qualche tempo.

Infatti le elezioni dei nuovi consiglieri avvennero il 18 dicembre. Ma a tutto oggi non fu radunato il nuovo consiglio e si dice che ciò non avverrà che la seconda metà di questo mese.

Noi di Paularo non ci meravigliamo più di niente.

Da Codroipo

Uccide la sorellina per imprudenza

3 — A Talmassons è avvenuto un gravissimo fatto dovuto alla pur troppo frequente imprudenza di tenere esposti fucili carichi.

Fu appunto la guardia campestre Degano Amadio che ieri sera ritornato dal servizio, lasciò il fucile carico a casa. Il suo bambino Quinto decenne scherzando con l'arma lasciò partire il colpo uccidendo la sorella Maria.

La morte fu istantanea.

Passaggio di zingari

Scortata dai carabinieri di Casarsa sino a Codroipo fu oggi di passaggio una carovana di zingari capitanata dai fratelli Iovanovich, con 4 cavalli un orso e due scimmie. Da qui fino a Pasianschiavonesco la carovana venne accompagnata dai carabinieri di questa stazione. Essa è diretta al confine austriaco.

Speriamo non succeda come altre volte che l'Austria li respinga di nuovo in Italia.

Da Palmanova

Operai austriaci denunciati dai carabinieri per danneggiamenti allo Stato italiano.

3. I nostri carabinieri hanno denunciato per violenze contro il diritto di lavoro e per danneggiamenti allo Stato italiano per una somma di L. 1000 circa, 13 operai di Muscoli, piccolo paese *sito in territorio austriaco* presso Cervignano.

Ecco come è avvenuto il fatto: Il governo austriaco ed italiano dopo lunghe pratiche già da qualche anno si sono accordati per eseguire l'espurgo del fiume internazionale « Taglio » con un preventivo di spesa di lire 65.000 circa. In questo lavoro, che in seguito ad asta rimase all'impresa Vittorio Sepulcri di Bagnaria, erano adibite sei squadre di operai: due italiane e quattro di sudditi austriaci, in tutto 140 uomini circa.

Una squadra di 13 operai capitanati da certo Molinari Francesco tutti di Muscoli che lavoravano nella sponda destra e quindi in territorio italiano (la sponda destra appartiene all'Italia, la sinistra all'Austria) avvertirono il figlio dell'impresario, che stava sorvegliando i lavori, che qualora il salario di 2.30 per metro lineare di escavazione non fosse elevato a lire 3 avrebbero cessato il lavoro.

Ed infatti quando ebbero di risposta che la loro richiesta non poteva venir accettata abbandonarono il lavoro e si *recarono dagli altri* operai invitandoli a fare causa comune e scioperare in massa. Nemmeno qui vennero ascoltati ed anzi venne fatto osservare che il salario giornaliero raggiungeva un minimo di L. 3, un massimo di L 4 la media di L. 3.50, perciò le cinque squadre credettero di non accettare e continuarono il loro lavoro.

Non contenti i tredici ribelli si allontanarono avvertendo però che fra poco sarebbero stati costretti tutti quanti a lasciare il lavoro Si recarono nella località detta « Briglia », dove si *è dovuto incanalare l'acqua per devia*re il corso e là con vanghe e picconi demolirono il ritegno in modo che il letto naturale del fiume venne riempito d'acqua impedendo ogni lavoro e rovinando quello compiuto.

Il nostro maresciallo dei reali carabinieri sig. Dante Stefanel insieme a due militi si recò sul sito ed appurati i fatti ne ha elevato contravvenzioni come abbiamo accennato più sopra.

Il telefono del PAESE porta il N. 2-11)

Cronaca di Udine

LA NEVE

E' venuta anche quest'anno la bianca amica dei fanciulli, dei poeti dall'ingegno inaridito e dei romantici scrittori di prosa.

Stamane un cielo plumbeo incombeva sulla città e un turbine di piccoli bianchi fiocchi silenziosi scendeva *roteando* dal cielo, ad imbiancare i tetti e le strade ed a rendere men facile il piccolo sacrificio mattinale di uscir dalle coltri.

Nelle case chi si accorgeva prima della novità, che... non è una novità ne dava l'annuncio ai famigliari con nella voce l'espressione quasi di piacere che richiama ai ricordi della fanciullezza; nelle strade gli amici si salutavano dicendosi: Nevica — come se si annunciassero qualche cosa di cui sia difficile accorgersi e nei botteghini da caffè si tracannava qualche bicchierino di sliwowitz di più in omaggio alla neve o per vincere un freddo eperbolico. Poichè, infatti, il termometro stamane è salito ad un minimo di centigradi 0.7 sopra zero e ad un massimo di 6, contro l'1.3 ed i 5 sotto zero dei giorni scorsi.

Per fortuna, almeno fino ad ora, la neve non ha fatto che una innocua comparsa. Mentre scriviamo non neviva ma il cielo rimane minaccioso ed il barometro depresso.

Telegrammi di principio d'anno fra i Cavalleggeri Udine e il Sindaco

In occasione del principio del nuovo anno 1911 il Comando dei Cavalleggeri Udine di stanza a Nola, ha inviato al nostro Sindaco il seguente telegramma:

« Cavalleggeri di Udine con animo sempre più riconoscente inviano alla città gentile di cui portano il nome auguri sentitissimi, assicurando che il sacro stendardo *dono cospicuo* delle sue dame sventolerà sempre degnamente glorioso quando la patria li chiami a più alti doveri

Il tenente colonnello
f. *Montesperelli* ».

Il Sindaco prof. Pecile ha risposto nei termini seguenti:

« Udine riconoscente porge vivissimi ringraziamenti gentile pensiero ricambia con fervido eguale sentimento il *saluto augurale*.

Pecile Sindaco ».

Tristi conseguenze delle baldorie di capodanno in una famiglia friulana a Roma

Togliamo dalla *Vita* di Roma:

In via Santa Maria delle Fornaci n. 1, la famiglia del calzolaio friulano Morici Carlo, fu Vincenzo, di 50 anni, era in piedi a salutare l'anno novello.

Si trovavano in casa sua, la figlia Isolina, di 23 anni, che fa la *stampatora*, la moglie, il figlio Orlando di 16 anni e certo Sopranzetti Giuseppe Mancava poco alla mezzanotte.

Il calzolaio uscì sulla strada e scaricò *in aria la sua rivoltella* di calibro 12, carica di cinque colpi.

Rientrando in casa il Morici non s'avvide che dall'arma erano partiti solamente quattro proiettili e che uno sempre rimaneva inesploso nel tamburo. Tenendo ancora l'arma in mano fece scattare il grilletto. E il quinto colpo partì.

Disgraziatamente il proiettile andò a colpire la Isolina in prossimità dell'occhio *sinistro*,

Figurarsi la scena di desolazione che seguì,

La Isolina fu accompagnata sollecitamente all'ospedale di Santo Spirito dove fu giudicata in pericolo di vita.

Più tardi il Morici col figlio Carlo e il Sopranzetti vennero arrestati.

Domani incominceremo la pubblicazione di

Una storia d'amore

romanzo di GIACOMO BELSITO.

Società Tipografica Udinese

Iersera ebbe luogo una importante seduta del Consiglio Direttivo della Società Tipografica Intervennero il pres. A. Cremese, il vice-pres. C Del Bianco, il seg. cont P. Braidotti ed il vice seg. S. Toniutti, giustificò l'assenza il membro D. Prauscello.

Comunicò il pres. due lettere, una mandata dal proprietario sig Vatri, altra del proprietario sig. Tosolini Pietro; entrambi questi due proprietari domandano che la lega si interponga presso i soci affinchè tanto l'orario come le giustificazioni in caso di assenza al lavoro sieno comunicate ai proprietari, comunicano gli stessi che in seguito ad interposizione della lega, hanno accettato di pagare intera la giornata del lunedì di Natale a quegli operai che hanno lavorato mezza giornata e di pagare mezza per quelli che non hanno lavorato.

Venne data comunicazione dell'esito dell'agitazione dei tipografi di Venezia e di Vicenza, i quali proseguono molto bene; si delibera continuare nella vigilanza affinchè nessun tipografo friulano parta per quelle località

In merito all'aumento della quota *settimanale*, imposto dal *Congresso* di Napoli in seguito all'accentramento del sussidio per malattia, venne deciso di attenersi alle categorie II, III. e IV cioè col versamento di 40, 30 e 20 centesimi settimanale, di ciò venne data comunicazione al Comitato Centrale e al Regionale.

Venne scritto ai soci di Provincia sulle prese deliberazioni e deliberato informare gli esattori degli aumenti delle quote in proporzione agli stipendi.

Infine vennero evasi parecchi affari di ordinaria amministrazione.

Alla Scuola Popolare Superiore

Questa sera il sig. *Guido Picotti*, ispettore del lavoro, parlerà alla Scuola popolare superiore sul tema: *Legislazione del lavoro.*

Per i fanciulli poveri

Offerte alla « Scuola e famiglia » per acquisto indumenti ai fanciulletti poveri dell'*Educatorio*;

Piccinini Arturo 1, dott. Carlo Turchetti 1. N. N. 1, L. Ferrari 1, A. Liprandi 1, Italia Paolini 1, Teresa Bianchi 1, Ditta Gerardo Rippa 2, Francesco Pezzè 1, Adele Masciardi 2, N, N, Novelletto Angelo 1, direttore Compagnia Singer 2. cav, avv. Giacomo Baschera 3, *Ernesto Michieli* 2, Materno Bongiovanni 2, Carlotta del Fabbro Due 2, Reccardini e Comp. 2, avv. Mossa 2, Bellavitis Ugo 2, Feruglio 3, Facci e Zavatta 2. fam. Kofmann 3, Romana D'Orlando 2, farmacia Filipuzzi 2. Del Bianco e Cera 2, Margherita Gropplero Ceconi Beltrame 2, Brisighelli Attilio 1, Erminia Sartori 2, Lucia Micoli Toscano 2, Carolina Angeluzzi 2, Rosa Ballico Borchetti 2, Eugenia Sandri 1, Passalenti Maria 1, N. N. 2, Sartori 1, Salsa 1, Querini dottor Ermenegildo 5, Navigazione 2, A, Dal Torso 3, Adele Forgiarini 1, fam. D'Orlando 2, fam. dietro Trani 3, Dorta 1, Burghart 2, Bernara 1. Travan Italico 1, Vittorio Loschi 1, Luigia Anderloni 1, Zampieri 1, Barletti 1, Gonano 1, Angelina Boccaccini 1, Eugenia Barei 1, Migliarini 1 N. N. 1 Zanutta Francesco 1, fratelli Menazzi 1, Valentino Brisighelli 1, Carica Saucassani 1, Milanotti 1 50, N, N. 1,50 N. N. 1, Minini dott, Pietro 1, N, N, 1, Ditta Enrico Mason 1.

Concorso a delegati di P. S.

E indetto un concorso per la ammissione di 70 alunni nella carriera di delegato di P. S. Le domande di *ammissione agli esami devono essere* scritte dai concorrenti e presentare non più tardi del 15 febbraio p. v. alla Prefettura della provincia nella quale risiedono

LE GRANDI E PICCOLE MEMORIE

La biblioteca storico-letteraria diretta da Pasquale Villari (tanto nomini nullum par elogium), e che ha per benemerita casa editrice i successori Le Monnier, si è in questi giorni arricchita d'un nuovo geniale, prezioso volume (consta di 500 pagine ed è corredato da un elenco degli autori citati) dovuto alla penna feconda, erudita di Raffaele Barbiera.

Feconda davvero e meravigliosamente, perchè in breve giro d'anni regalò alla letteratura nostra opere — che non moriranno per gli studiosi — come « La Vita di Tullio Masserani » — « Poesie d'Ippolito Nievo » — Gli studi su Carlo Porta » — « La principessa Belgioioso » — « Il salotto della contessa Maffei » e inoltre altre opere minori, e contemporaneamente scrivendo per riviste e giornali cronache letterarie, pregievolissime, quasi ogni settimana.

E un pregio vuolsi subito rilevare in Barbiera. Sia *il suo* un volume, uno studio, uno scritto breve, un proemio (e di questi ne dettò parecchi illustrando, commentando l'opera di ta uni letterati insigni), egli vi pone lo stesso zelo, lo stesso amore. Appare sempre limpido lo scrupolo del paziente indagatore, dell'erudito diligente, geniale (però mai pedante), del coscienze rovistatore di documenti, sepolti nelle patrie biblioteche; e così in ogni suo scritto, la figura storico-letteraria intorno a cui argomenta con critica serena, con dovizia di documenti, pazientemente snidati (e siamo nel secolo in cui molti lavorano di seconda mano, facendosi belli delle fatiche altrui)! si delinea in tutta la sua interezza, in *piena luce di verità, e in guisa* da scolpirsi nella mente del lettore.

Pregio, come ognuno intende, d'alto valore, per un critico, per un *nobile* evocatore d'uomini e cose d'altri tempi, per un giudice di cose e uomini dei tempi nostri. Carducci vivo, se pure qua e là, sforzato, dovrebbe — credo — riconoscerlo, e lo riconosceranno — spero — gli ammiratori del poeta non feticisti.

Con ciò non è detto (del resto è psicologicamente umano questo sia nel mondo letterario), che Barbiera non abbia le sue simpatie o antipatie. Ogni scrittore originale ha una mentalità propria. Così, per esempio, in questo *volume, nello studio splendido su* Tommaso Grossi, il dolce amico di Manzoni, scrive: « Carlo Porta precede di mezzo secolo Emilio Zola nella realistica, vigorosa pittura della plebe: con questo di più, che dalle depravazioni zoliane si sprigiona lo schifo, laddove etc. » — Noto avanti tutto, che nell'ultimo libro dello stesso Barbiera « Polvere di palcoscenico », Zola ebbe trattamento diverso, ma comunque sia (specie dopo i due poderosi volumi su tutta l'opera letteraria, sociale, novellistica zoliana di Vincenzo Ricca) si può davvero affermare che dai romanzi di Zola si *sprigiona* lo schifo? che in essi v'è la depravazione? Intendiamoci; schifo si sprigiona?

Non nego, ma non è voluto dall'autore (come troppo spesso lo vuole, il divo Gabriele)

Lo schifo nasce dalla verità delle cose ed è salutare, socialmente benefico, artisticamente bello, chè educatore Sicuro, educatore, perchè ispira avversione al vizio (ah, il grande « Assommoir ») al male e quello schifo — almeno, modestamente, così io penso — vale il trattato di morale più poderoso. Per questo Porta e Zola furono grandi moralisti.

Le « Grandi e piccole memorie » *contengono* gli studi principali, — s' intende largamente ritoccati e ampliati — l'A. pubblicò nell' « Illustrazione Italiana », nella « Nuova Antologia », nel « Corriere della Sera », nella « Perseveranza », e taluno d'essi così ampliato da sembrare nuovo di zecca; donde la ragione, che vennero amorosamente accolti da Pasquale Villari e dai degni successori di Le Monnier. Con queste memorie si torna fra gli uomini del passato, non già, che il presente non offra conforti, non già che l'avvenire si disegni lieto a quell' Italia, che in tempo sì breve toccò vette inesplorate; ma gli uomini di ieri — come ben dice l'A. nella succosa prefazione — formano *tale famiglia, che si torna volentieri* a contemplarla, a raccoglierne gli accenti, e, sopratutto, quando si ha per guida un illustratore come il nostro.

Vi sfilano innanzi Ugo Foscolo (che ancora non ha un monumento e le ossa sue furono trasportate a Firenze da Londra nel 1871, il poeta della patria, Giovanni Berchet; Tommaso Grossi, glorioso figlio del Lario (Bellano gli eresse un monumento sulla sua piazzetta gentile, amoreggiante con il lago, e ombreggiata dai monti;) Giuseppe Regaldi, un bardo dell' indipendenza, un meraviglioso improvvisatore; Giambattista Bazzoni, un precursore di Manzoni (1803-1850); Carlo *Bini, nei processi inediti della « Giovine Italia »*; Francesco Domenico Guerrazzi, (un grande dimenticato); Prati e Garibaldi, Francesco Hayez, il principe dei pittori romantici, lo scrittore Vela, che, pur io, in casa Euderlin, ebbi, giovanetto, la fortuna di conoscere a Lugano, e, dopo, d'ammirarne tutte le sue opere nella sua villa di Ligornetto, vicino a Mendusio; Francesco De Sanctis, il sommo critico innovatore e non ancora parmi da alcuno superato in Italia (e di Zola fu laudatore); Tullo Masserani, il dotto autore della « Storia e fisiologia dell'arte del ridere »; tre romantici della nuova Italia: Edmondo De Amicis, Anton *Giulio* Barrili, il mio dolce amico Enrico Panzacchi; Camerano Bellini e Romani; il lirico verista Vittorio Belleloni, Mantegazza, un lirico scienziato, il grande divulgatore dell' igiene in Italia; poi Heyese Rod, Tolstoi, Meine e la principessa Belgioioso (tema giustamente favorito da Barbiera, chè fu una grande figura muliebre), la sorella di Ernesto Renan, la contessa Emilia Taverna, amica gentile e colta di Adolfo Thiers: la poetessa Vittoria Aganoor, spentasi così tragicamente due anni or sono a Roma.

Il *volume si chiude con un gruppo* felicissimo di memorie milanesi. Milano nel 1835 quando morì Romagnosi, il *geniale* precursore della scuola penale positiva italiana: Milano quale era nel 1859, (pagine splendide nelle quali vibra l'amor patrio con note squillanti); Milano liberata; l'anima di Milano nuova nel 1859, Emilio Visconti Venosta. Seguono documenti inediti o rari, che non cito onde il lettore si invogli ad appagare da sè la legittima curiosità ne lasciai parecchie, sia ad arte, sia perchè libri come questo *non si possono, che sfiorare* in un articolo di giornale. Per commentarli ammodo occorrerebbe un.... *altro* libro, (io potrei io?)! Anco se lo potessi sarebbe opera oziosa, perchè.... c'è il volume originale dell'illustre Barbiera, che ancora una volta si fa ammirare, imponendosi alla gratitudine, alla venerazione del mondo degli studiosi e di quanti hanno un culto per le memorie del passato, siano grandi o piccole.

Como, XII, 910.

Lino Ferriani

Per la tramvia Udine-Tricesimo

In settimana sarà riconvocato il Consiglio Comunale di Feletto Umberto per tornare sulla decisione di contribuire finanziariamente nella costruzione della linea tramviaria Udine-Tricesimo.

In una precedente seduta il Consiglio di quel comune approvò la spesa, ma la deliberazione fu respinta dall'Autorità Tutoria perchè irregolare l'approvazione delle spese facoltative richiedendo una maggioranza di voti superiore a quella che ottenne la proposta della Giunta Comunale di Feletto.

Sappiamo che il cav. Malignani in diversi abboccamenti si è accordato con l'autorità comunale di Feletto.

Se però dovesse mancare da parte di questo paese l'appoggio alla costruzione della tramvia si modificherebbe il tracciato in modo che il tram toccasse Tavagnacco e proseguisse, per lo stradone di Tricesimo, ottenendo con l'avvantaggiare Adegliacco e Cavalicco il sussidio di privati di questi due siti.

La statistica ospitaliera del 1910

Durante l'anno testè tramontato al nostro Ospitale civile vi fu il seguente movimento di ammalati:

Al primo gennaio 1910 rimanevano a Udine ricoverati 393, a Ribis 98, a Lovaria 24, al Lazzaretto 3: in tutto 518 Durante l'anno furono accolti: a Udine 2954, a Ribis 66 a Lovaria 208, al Lazzaretto 129 Totale 4359.

Nell'annata morirono: a Udine 438, a Ribis 19, a Lovaria 1, al Lazzaretto 0, Totale morti 470.

Usciti durante l'anno: a Udine 3526, a Ribis 11, a Lovaria 211, al Lazzaretto 119, Totale usciti 4068 Rimanenza 1 gennaio 1911: a Udine 383, a Ribis 136, a Lovaria 20, al Lazzaretto 1 Totale rimanenti 540.

Deputazione Provinciale di Udine

Nella seduta del 3 gennaio 1911 la Deputazione provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Approvò l'ordine del giorno e le relazioni per gli oggetti da trattarsi nella seduta del Consiglio prov.le indetta per il 30 gennaio corr.

— Autorizzò il pagamento della 1 a rata del sussidio 1911 a favore delle scuole di disegno e d'arte applicati alle industrie di Udine, Osoppo, Venzone, Amaro e Cividale.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Si espresse favorevolmente sulla domanda della ditta Gemolli Giovanni di Udine per prolungamento di conduttura elettrica in Moggio Udinese.

— Accordò l'aumento del decimo del salario a n. cinque infermieri del Manicomio prov.le che hanno compiuto i sei anni di lodevole servizio.

— Preso atto delle notizie relative al movimento dei maniaci a carico della Provincia degenti nei varii Manicomi durante il mese di novembre 1910 dalle quali risulta che:

Nel Manicomio Provinciale di Udine erano presenti al 31 ottobre 1910 n. 573 alienati, di cui 352 uomini e 211 donne compresi n. 95 dozzinanti.

Durante il mese di novembre vennero accolti n. 47 alienati di cui 29 maschi e 18 femmine; vennero dimessi n. 26 ricoverati di cui 14 uomini e 15 donne; morti n. 10 di cui 8 uomini e 2 donne; e trasferiti nelle succursali n. 2 di cui 1 uomo e 1 donna. Rimanevano così al 30 novembre 1910 n. 282 ricoverati di cui 368 uomini e 214 donne, compresi n 87 dozzinanti.

Nelle succursali erano presenti al 31 ottobre 1910 a carico della Provincia n. 749 alienati di cui 402 uomini e 347 donne.

Durante il mese di novembre furono accolti n. 2 uomini e 1 donna; dimesse n. 3 donne, e morta 1 donna. Rimanevano perciò al 30 novembre 1910 nelle Succursali n. 748 ricoverati di cui 403 uomini e 345 donne.

Totale complessivo al 30 novembre 1910 n. 1330 ricoverati di cui 771 uomini e 559 donne; e detratti gli 87 dozzinanti, rimanevano a carico della Provincia n 1243 alienati, cioè 42 più del corrispondente mese dell'anno decorso e 313 più della media dell'ultimo decennio a 30 novembre.

Assunse a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento nel Manicomio prov. di N 14 alienati poveri appartenenti ai vari Comuni del Friuli.

— Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio e l'Ospizio Esposti.

Per il Palazzo degli Uffici

Ieri in Municipio è stato firmato il contratto per la fornitura della pietra occorrente all'erigendo palazzo degli uffici comunali. Trattasi di un forte appalto, aggiudicato in seguito a laboriose trattazioni e rispondente al massimo di economia cui poteva giungere una seria amministrazione quale la nostra.

In memoria di P. Cappellani

Venerdì prossimo alle 11 il Consiglio direttivo della Società pro Casa popolari procederà allo scoprimento della lapide commemorativa del compianto avv. cav. Cappellani collocata fuori porta S. Lazzaro.

La morte misteriosa di una partoriente

Nel pomeriggio di ieri certa Saccomani Maria da Nogaredo, maritata ad un contadino del paese, si sentì presa dalle doglie del parto e mandò a chiamare per i soccorsi del caso tal Artico Teresa, che esercita abusivamente la professione di levatrice.

Ma l'Artico, o per inesperienza o per la straordinaria difficoltà del caso, non riuscì e l'infelice madre soccombette proprio mentre stava per dare alla luce il frutto delle sue viscere.

Il fatto è stato denunciato alla Procura del Re.

Banca Agricola Nazionale
Una succursale anche a Udine

A Milano sotto gli auspici del rag. Lucilio Riccantoni, a rogito del dott Ennio Groppelli, nella sede dello stesso in via Monte Napoleone 23, si è proceduto alla costituzione di questo Istituto avente per iscopo di contribuire allo sviluppo dell'agricoltura razionale incoraggiando ogni perfezionamento tecnico, economico e sociale di essa, nonchè dell'industria e del commercio, proponendosi altresì qualunque operazione bancaria non aleatoria.

Alla costituzione di questo nuovo Ente hanno preso parte eminenti personalità del campo finanziario.

Fra le città che di questo nuovo istituto avranno delle succursali è compresa Udine.

Concordato preventivo

Zanutta Ferruccio fu Giulio, salumeria. — Con sentenza 30 dicembre fu omologato il conchiuso concordato al 10 0|0, note condizioni.

Accettazione di lascito

Il signor Presidente dell'Ospizio San Antonio di Tolmezzo è autorizzato ad accettare la somma di lire 20,000 legata dalla signora Muner Emilia vedova De Giudici.

PER IL BOSCO E PER IL PASCOLO

E' notorio che la questione del rimboschimento in Italia è stata più volte affacciata e considerata, senza peraltro che una soluzione efficace fosse affrontata. La ragione di questo abbandono della vitale questione sta sopratutto nella mancanza di una coscienza pubblica della complessità del problema forestale e delle sue ripercussioni economiche.

Nell'intento quindi di promuovere con ogni possibile mezzo una intensa educazione nazionale pel rinnovamento, la coltura e la conservazione del bosco e del pascolo, il Touring Club Italiano nominava or fa un anno una Commissione di propaganda per il Bosco e per il Pascolo, composta di rappresentanti degli interessi morali e materiali che si collegano all'importante problema. La Commissione si è proposta, fra l'altro, di pubblicare e distribuire gratuitamente a tutti i Soci alcuni volumi illustrati, nei quali in forma piana e piacevole saranno con larghi sussidi grafici spiegate le diverse questioni tecniche, economiche, sociali che si riattaccano al regime delle selve, dei pascoli, delle acque, e alle industrie che dal bosco e dalle acque traggono la vita.

Il primo volume, pubblicato in centomila esemplari, del quale si inizia ora la distribuzione in dono ai Soci del T. C. I., porta il titolo:

« Il Bosco, Il Pascolo, Il Monte ». È in edizione di gran lusso, carta patinata; ha circa 150 pagine; contiene 8 tavole fuori testo in tricromia e più di 100 magnifiche illustrazioni, desunte da mirabili fotografie avute da ogni parte d'Italia e da bozzetti e disegni di artisti celebri; contiene la trattazione di uno dei lati del grande problema forestale; le relazioni fra il monte e le due forme principali del suo sfruttamento, il bosco ed il pascolo, trattazione fatta oltre che con esattezza tecnica, con vivace brio di stile.

Arte e Spettacoli
TEATRO MINERVA
La seconda del «Congedo» al Minerva

Anche ieri sera un pubblico imponente fece onore al «Congedo» del Simoni. I vari atti furono tutti applauditi e furono anche applauditi a scena aperta gli artisti.

Questa sera si rappresenteranno: «I Ricini da Festa» in due atti di R. Selvatico e «Un'avventurado viagio» commedia in un atto di Rob. Bracco.

«Le due rivali» a Genova

Al Margherita di Genova la Compagnia Tina di Lorenzo-Falconi ha rappresentato per la prima volta la commedia in un atto di A. E. Butti: *Le due rivali* Il pubblico nonostante il tempo pessimo era abbastanza numeroso nel teatro. La commedia divertì moltissimo ed il pubblico evocò tre volte l'autore alla ribalta.

GLI SPORTS
Per il turismo nazionale aereo

Milano 2. — Si riunirà a giorni la commissione nazionale di turismo aereo del Touring Club per deliberare sul lavoro e sugli studi delle sottocommissioni da essa nominate.

Gli studi sono rivolti sopratutto alla cartografia, alle segnalazioni aeree, alla legislazione, circolazione e dogane, alle osservazioni aereologiche e metereologiche. Per le segnalazioni si stanno facendo in questi giorni degli esperimenti sul vialone di Monza, su quello di Musocco, circa la visibilità a mille metri dei numeri, esperimenti che saranno seguiti prossimamente da osservazioni col mezzo di palloni sferici frenati e liberi e di aeroplani di alcuni aviatori che si sono messi cortesemente a disposizione per il controllo della praticità della iniziativa.

La Commissione di Touring Aereo è chiamata anche a deliberare sulla proposta studiata nel rispetto del rilascio dei brevetti ai piloti aviatori, il quale rilascio ha oggi un carattere ed una funzione esclusivamente sportiva, mentre divulgandosi la pratica del turismo aereo occorre per la sicurezza degli aviatori e del pubblico che tali brevetti siano rilasciati secondo le norme determinanti agli effetti giuridici della circolazione.

La Commissione che è presieduta dal senatore Celoria, presenterà le proprie conclusioni con delle proposte documentate ai ministri competenti.

RIVISTA DELLE RIVISTE

La Germania è il paese dei librai e Lipsia è la capitale dell'industria tedesca. La quantità di carta stampata che i signori Brokhaus, Breitkopf, Reclam, Volkmar e altri innumerevoli editori gettano sul mercato mondiale è enorme Si valuta a più di trentamila opere, in cifra rotonda, il rendimento annuale della libreria germanica, e in questa cifra non vengono computate le quindicimila opere musicali che ogni anno escono dai torchi tedeschi. Un'armata di quattromila editori e di ottomila dettaglianti si occupa della pubblicazione e della vendita di questa enorme produzione. A Lipsia soltanto vi sono più di novemila stampatori, rilegatori cartolai che guadagnano largamente occupandosi in tutti gli annessi dell'industria del libro. La casa Alberto e Fritz Brokhaus occupa da sola trenta presse tipografiche, dieci macchine da fondere caratteri, quattordici presse da incisioni, ventisette presse litografiche, settantasette macchine da rilegare, e tutto ciò mosso da una forza elettrica di cento cinquanta cavalli. La ditta ha reclutato recentemente, per il suo servizio postale, una compagnia di ciclisti. Tutta questa gente viene guidata alla militare Ogni giorno Brokhaus padre, un vecchio di 83 anni, si reca a sorvegliare la manovra. E brontola continuamente! Siamo molto lontani, scrive il *Temps*, dalle vecchie librerie e dai vecchi librai del buon tempo andato.

Tullio Pànteo, *direttore*
Bordini Antonio, *gerente responsabile*
Tip. Arturo Bosetti, *succ. Tip. Bardusco*

Ieri sera dopo lunghe sofferenze cessava di vivere

Francesco Barbieri

La moglie Laura, i figli Anita ed Aurelio addoloratissimi ne danno il triste annuncio.

Udine, 4 gennaio 1911.

I funerali seguiranno oggi Mercoledì alle ore 15.30 partendo dalla casa in Via Viola, 21.

Non si mandano partecipazioni personali.

Orario Ferroviario e Tram
Arrivi da

I diretti sono in carattere nero. I treni con asterisco non portano la terza classe.

Venezia (Via Treviso) 3.20, **7.46**, 9.53, 12.20, 15.50, 17.5, 22.55.
Treviso 19.40.
Pontebba 7.45, **11**, 12.44, 17.9, **19.45**, 21.
Cividale 7.40, 9.51, 12.55, 15.57, 19.20, 22.28.
S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.10, 17.35, 21.46.
Trieste (Via Cormons) 7.32, 11.6, 12.50, 15.43, 19.42, 22.58.
Trieste (Via S. Giorgio) 8.30, 17.35, 21.46.

Partenze per

Venezia (Via Treviso) 4, 5.45, 8.20, **11.25**, 16.10, 17.30, **20.5**.
Pontebba 6.5, **7.58**, 10.15, 15.44, **17.15**, 18.10.
Cividale 6, 8.35, 11.15, 13.32, 17.47, 20.
S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16.10, 19.47.
Trieste (Via Cormons) 5.46, 8, 12.50, 15.42, 19.55, **17.25**.
Trieste (Via S. Giorgio) 8, 13.11, 16.27.

Tram a vapore Udine-S.Daniele

Partenze da S. Daniele 6.30, 10.55, 13.51, 17.40, (festivo 15.34).
Arrivi a Udine (Staz. Tram) 8.25, 12.58, 15.8, 19.18, (festivo 17.16).
Partenze da Udine (Staz. Tram) 6.25, 11.33, 15.5, 18.15 (festivo 13.5).
Arrivi a S. Daniele 9.57, 13.11, 16.47, 19.56, (festivo 14.49).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed ero

I biglietti della Grande Lotteria a favore delle Esposizioni Internazionali di ROMA e TORINO 1911 sono in vendita dal

2 GENNAIO 1911

al prezzo di L. 3 (divisibili in terzi)

Premi per TRE MILIONI

I. Premio UN MILIONE e MEZZO ed altri di 150.000 - 120.000 - 49.500 - 30.000 - 15.000 ecc.

Presso la Banca d'Italia Roma Servizio Lotteria e presso tutti gli Stabilimenti della Banca d'Italia, della Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, La Società Bancaria Italiana e presso tutte le principali Banche Banchieri, Cambiavalute e Banchi Lotto del Regno.

Per richieste inferiori a 5 biglietti aggiungere L. 0.40 per spese postali.

In UDINE anche presso: Lotti e Miani — Banca Commerciale Italia — A. Ellero — Luigi Conti di Gius. — Banca di Udine — Banca Popolare Friulana di Udine — Mauro Angelo gestore Banco Lotto 73.

CEROTTO BERTELLI

(ARNICATO) contro

DOLORI DI RENI E DI PETTO LOMBARI

prodotti anche dalla GRAVIDANZA

SCIATICA

AFFANNO - ASMA

L'unico cerotto che procura un benefico e piacevole senso di calore. Non contiene sostanze nocive. Si applica senza riscaldarlo. - Non lorda. - Non dà alcun fastidio

Domandare sempre CEROTTO BERTELLI, e rifiutare ogni altra TELA FORATA con diversa denominazione.

Un cerotto L. 1.— più cent. 15 se per posta; due cerotti L. 1.95 franchi, in tutte le Farmacie e Droghierie, o dalla Società A. BERTELLI & C., MILANO

CONTRO CONTRO

REUMATISMI DOLORI DI RENI

MALATTIE VENEREE

Umori nel sangue; Infezioni guarite colla **Depurativa** del Dott. **Giuseppe Calero.**

Premiata colle più alte onorificenze. Di effetto immediato nei casi recenti e cronici; è il più **potente depurativo del sangue.**

Guarisce radicalmente le malattie **veneree** blenorragia, Ulceri, bubboni, goccetta, polluzioni, spermatorrea, eruzioni, piaghe, eczema. Efficace nelle malattie delle donne, nella sifilide, dolori reumatici, mal degli occhi. Da 50 anni viene prescritta dai più illustri clinici del mondo con successo insuperabile garantito. Prezzo L. 2.75 la bottiglia (franco di porto).

Tosse. Pillole Balsamiche per la tosse. Contro le bronchiti, catarri, e tossi ostinate. L. 1.50 la scatola franco di porto. Consulti gratis per lettera.

Scrivere alla premiata farmacia Dottor CALERO, Via Azeglio, 78, Bologna.

F. COGOLO, callista

UNICO

estirpatore dei CALLI

Via Savorgnana

A richiesta si reca anche in Provincia

MAGNETISMO

Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di *presenza* verrà dichiarato, *dal soggetto*, tutto quanto si desidera sapere.

Se invece il consulto si vuole per *corrispondenza* occorre scrivere, oltre alle domande, anche il nome e le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel responso, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli **schiarimenti, consigli, indicazioni e suggerimenti** necessari onde sapersi regolare nelle varie, molteplici ed aspre contingenze della vita.

I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutte le persone d'ogni sesso e di qualsiasi condizione sociale.

Il tutto sarà tenuto colla massima e scrupolosa **segretezza.**

Il prezzo per ogni consulto di **presenza** è di **L. 5**; per **Corrispondenza L. 5.15** e dall' **Estero L. 6.**

Srivere al Prof. D'AMICO - Via Solferino, 13 - Bologna.

LODEN DAL BRUN

SCHIO

ANTICHI RINOMATI IMPERMEABILI LANA

SENZA GOMMA

Brevettati in tutto il mondo

Confezioni eleganti ed accurate

Ulster per ragazzi da Lire 5.00 a 8.00 — Ulster per uomini, ufficiali, sacerdoti da L. 10.00 a 25.00 — Paletot Fantasia, Marengo, Grigio ecc. da L. 12.00 a Lire 30.00 — Stoffe per vestiti, paletot ultima novità da L. 2,00 a Lire 10.00 al metro.

Catalogo gratis - Scrivere: **LODEN DAL BRUN - Schio**

Scoperta importantissima - Rimedio sovrano contro tutti i dolori

Ogni dolore sifilitico, artritico, nevralgico, reumatico ecc. è guaribile col mio preparato

OLIO DI VOLPE

che è formato su Ricetta lasciata dai Padri Carmelitani fin dal 1789. Migliaia di certificati medici e di sofferenti attestano la miracolosa efficacia di questo preparato. Bottiglia L. 2.00, per posta L. 2.60. Cura intera L. 12.00, per posta L. 13.00 (6 Bottiglie). Presso l'Autore

Dottor MICHELE JORIO - Chimico Farmacista

FARMACIA S. VINCENZO - VIA SANITÀ 121-122 - NAPOLI

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

La réclame è l'anima del commercio

MEZZO SECOLO DI TRIONFALE SUCCESSO

CONTRO LA TOSSE E I CATARRI ACUTI E CRONICI DELLE VIE **RESPIRATORIE**

USATE LE MONDIALI

PASTIGLIE MARCHESINI

CASA CAZZANI-BELLUZZI

LABORATORIO

MARCHESINI DOTTOR NICOLA — CELESTINO CAZZANI

DA LEGGERSI SU OGNI PASTIGLIA ANCHE SULL'INVOLUCRO AI TRE COLORI ITALIANI

Queste Pastiglie sono ricche di certificati dei più illustri Clinici, e vantano vittoriose sentenze di Tribunali contro imitatori e speculatori.

In tutta l'Italia **L. 0.60** *la scatola piccola e* **L. 1.20** *la* **DOPPIA** *che contiene* **dose e modo d'uso in otto lingue.**

Le Pastiglie sud lette, sciolte, si debbono vendere a **centesimi 5 l'una.**

— Prezzo da tenersi in ogni Farmacia. —

Osservare i **3 caratteri** *seguenti* per non restare ingannati:

1.o - L'involucro di ogni Pastiglia ai 3 colori nazionali uniti;

2.o - Su questo si debbono leggere i nomi di *«Marchesini Dott. Nicola»* e *«Celestino Cazzani»* entro disegno per parte rettangolare smussato ai quattro angoli, come la Pastiglia;

3.o - E in fondo la firma autografa di *«Giuseppe Belluzzi»* genero del fu C. Cazzani, unico proprietario della genuina ricetta.

Per minima che sia la differenza dai suddetti caratteri si rifiuti senz'altro la Specialità

Indirizzare a **GIUSEPPE BELLUZZI — Bologna — Casella Postale 176**, qualunque domanda di Opuscoli di Certificati, e le Commissioni.

Con C. V. P. di cent. 75 o di L. 1,35 si avrà una scatola piccola o una *doppia*; e con quello di L. 5,50 (tutto netto da spese) se ne riceveranno o 10 delle piccole o **5 delle doppie che si mantengono inalterabili anche nelle zone più squilibrate.**

PREMIATA FABBRICA

Apparecchi di riscaldamento e Cucine Economiche

EMANUELE LARGHINI fu Luciano

OFFICINE e DEPOSITO

VICENZA — Mura di Porta Nuova, N. 205-206 — VICENZA

NEGOZIO in Corso Principe Umberto

SUCCURSALE in PORDENONE

Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. — Cucine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.

ASSORTIMENTO

Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie

Prezzi convenientissimi

Progetti, preventivi, cataloghi gratis.

25 anni di trionfale successo

DENTI BIANCHI E SANI

Rinomati Dentifrici

PASTA E POLVERE

VANZETTI TANTINI

MEDAGLIA D'ORO

Esposizione Internaz. di Milano

Sono falsificati

se mancanti della marca di fabbrica qui contro.

LIRA UNA OVUNQUE

FRANCA a domicilio si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo vaglia a CARLO TANTINI, Verona, senza alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre o più tubetti o scatole, aumento di cent. 15 per commissioni inferiori.

Psiche



Eccellente con

Acqua di Nocera-Umbra

Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

I soli ed esclusivi Proprietari del segreto di fabbricazione.

Guardarsi dalle Contraffazioni — Esigere la Bottiglia d'Origine

AGENZIE con Stabilimenti propri a **CHIASSO** per la Svizzera; a **NICE** per la Francia e Colonie; a **S. LUDWIG** per la Germania; a **TRIESTE** per l'Austria-Ungheria

AGENZIE in ITALIA: **ROMA** Via Lata al Corso, N. 6; **GENOVA** Via ss. Giac. e Filippo, 17; **TORINO** Via Orfane Num. 7 (Palazzo Barolo)

Altre SPECIALITÀ della Ditta: VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | CREME e LIQUORI | GRAN LIQUORE GIALLO "MILANO" | SCIROPPI e CONSERVE | VINO VERMOUTH

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA: nell'AMERICA del SUD C. F. HOFER e C. - GENOVA | nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO e S. LUDWIG | nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI e C. - NEWYORK

SI ACQUISTANO

Libretti paga per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

ARTURO BOSETTI

successore Tip. Bardusco

UDINE

AFFITTASI

durante i mesi di Novembre, Dicembre, Gennaio e Febbraio appartamenti signorilmente ammobigliati in pieno mezzogiorno, prospicienti la Piazza S. Marco. Ogni confort moderno. Luce elettrica, riscaldamento, bagni. Condizioni favorevoli. Rivolgersi: *Hotel Belle Vue - Venezia.*